

Sciopero del trasporto pubblico locale rinviato dal 16 dicembre al 12 gennaio

di **Redazione**

12 Dicembre 2017 - 14:55



Genova. Come previsto i sindacati dei trasporti hanno dovuto rinviare a dopo la fine del periodo natalizio lo sciopero di 4 ore indetto per l'insoddisfacente contrattazione con Regione ed enti locali in merito ad esodi incentivati (il cosiddetto fondino) e l'affidamento del servizio.

Lo sciopero, 4 ore, proclamato da Cgil, Cisl, Faisa Cisl e Ugl (non dalla Uil) per sabato 16 dicembre è stato quindi rinviato al 12 gennaio per venire incontro alle direttive dell'autorità garante per gli scioperi.

Queste le indicazioni delle modalità della protesta - azienda per azienda - trattandosi di uno sciopero a livello regionale.

AMT Spa – Genova:

tutto il personale operante su turni:	dalle 11.30 alle 15.30;
personale operante su turno intermedio:	seconda parte del turno;
Personale esentato:	come da accordi aziendali vigenti.

FERROVIA GENOVA/CASELLA – GENOVA:

tutto il personale operante su turni:	dalle 11.30 alle 15.30;
personale operante su turno intermedio:	ultime due ore del turno;
personale esentato:	come da accordi aziendali vigenti.

ATP Esercizio Srl - Carasco (GE):

Personale Viaggiante e Graduato:	dalle ore 10.30 alle ore 14.30;
Personale addetto alla biglietterie:	dalle ore 10.30 alle ore 14.00;
Restante personale:	le ultime 2 ore del turno;
Personale esentato:	come da accordi aziendali vigenti.

Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di Genova Marco Bucci, con i rispettivi assessori ai trasporti, Gianni Berrino e Stefano Balleari e l'assessore al bilancio del Comune di Genova, Pietro Picciocchi, alla presenza di tutte le funzioni regionali interessate e di Filse, intanto, ieri si sono riuniti nella sede regionale di piazza De Ferrari, con i vertici delle società di trasporti Amt e Atp.

Tutti i presenti hanno convenuto sul fatto che nessun mutamento dei piani di efficientamento in corso nelle aziende è avvenuto o avverrà in futuro. La Regione, dal canto suo, ha ribadito la sussistenza e la piena disponibilità di tutti gli investimenti preventivati a tale scopo. Pertanto, sia i piani di efficientamento previsti, sia i piani di incentivo all'esodo, proseguiranno come da programmi, senza variazione alcuna.

“Alla luce di tutto questo - dicono dalla Regione - si auspica che i sindacati ritirino immediatamente lo sciopero proclamato per sabato 16 dicembre, non sussistendo alcuna motivazione per un'azione di protesta tanto inspiegabile quanto dannosa per gli utenti e per i lavoratori stessi”.